

b) dare disposizioni per analizzare i problemi denunciati in merito alla scarsa collaborazione tra l'Inpdap e le altre amministrazioni;

c) verificare quanto sia stato fatto fino ad oggi per ovviare a ritardi di tale gravità e provvedere affinché le tremila pratiche vengano istruite quanto prima consentendo una rapida liquidazione delle pensioni. (4-10146)

LUCCHESI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

il personale dell'Inail della sede di Trapani e delle altre province della Sicilia, lamenta il mancato rispetto degli accordi contrattuali, a fronte di risultati di produzione faticosamente raggiunti, malgrado i disagi patiti negli ultimi due anni;

detto personale ha lavorato con impegno e dedizione, ha dimostrato grandi capacità, ha accresciuto i livelli qualitativi e quantitativi dei servizi esistenti;

i dipendenti Inail di Trapani e di tutta la Sicilia manifestano viva preoccupazione anche per la perdita reale delle loro retribuzioni e per il blocco della carriera —:

quali interventi, tra quelli di propria competenza, il Ministro interrogato intenda adottare in relazione alla problematica esposta in premessa e, in particolare, quali iniziative intenda intraprendere affinché i vertici dell'Inail accolgano le istanze dei lavoratori. (4-10150)

SGOBIO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

da notizie provenienti da ambienti sindacali si apprende che i circa 750 dipendenti degli stabilimenti di Scarmagno (Torino), Chieti e Avezzano della «3L Trading», la holding di Parma che ha stabilimenti anche a Rieti e Marcianise

(Caserta) per la progettazione e realizzazione di sistemi di telecomunicazioni, avrebbero indetto uno sciopero di otto ore e una manifestazione a Roma per il 27 maggio;

lo sciopero è stato indetto per denunciare la situazione del gruppo industriale — che occupa complessivamente 1.800 lavoratori — che da tre mesi non paga lo stipendio ai dipendenti e per fare chiarezza sulla situazione finanziaria che non permette l'avvio del piano industriale, già presentato alla *task force* di Palazzo Chigi per l'occupazione —:

se non ritengano opportuno intervenire, ciascuno per gli ambiti di propria competenza, presso i soggetti interessati, al fine di tutelare i diritti, la dignità e la professionalità dei lavoratori coinvolti, che da oltre tre mesi non ricevono il salario e che vivono una situazione occupazionale sempre più incerta e insicura. (4-10153)

* * *

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Interrogazione a risposta scritta:

PATARINO, CARUSO, LA GRUA, ANTONIO PEPE e LAMORTE. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali, al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

in relazione alle problematiche dei crediti INPS a carico dell'agricoltura meridionale, alla positiva decisione contenuta nella finanziaria 2004 relativa alla rateizzazione dei debiti «cartolarizzati» ed alla riduzione delle sanzioni, non ha finora fatto seguito il necessario, conseguente decreto di sospensione dei pagamenti, con il risultato che stanno arrivando — in barba alla stessa legge — agli agricoltori provvedimenti di sequestro cautelare o di iscrizione di ipoteche, che rendono per di più impossibile anche l'accesso al credito ordinario;

in relazione alle tematiche complessive delle contribuzioni agricole è maturato a partire dal primo trimestre 2004, ed in ragione della fine dei contratti di allineamento e degli aumenti rivenienti dal nuovo contratto di lavoro, un maxi — aumento di contribuzione da 11 a 18/20 euro a giornata lavorativa, che si abatterà — con costi di gran lunga eccedenti quelli medi europei — su imprese già agonizzanti ed assediate da debiti da condono o da cartolarizzazione;

tali oneri si rivelano tanto più insostenibili per un comparto già in gravi difficoltà sia per ragioni di mercato, sia per la calamità di vario tipo che si sono susseguite in questi anni senza alcuna soluzione di continuità, con il rischio di incentivare in termini devastanti l'abbandono delle campagne —:

se non ritengano di dover intervenire, con le più opportune e urgenti iniziative sia per rendere operativo quanto determinato in sede di Finanziaria 2004 in ordine alla rateizzazione dei crediti INPS « cartolarizzati », sia per rendere compatibili i costi previdenziali agricoli con la sopravvivenza stessa dell'agricoltura meridionale. (4-10157)

* * *

SALUTE

Interrogazioni a risposta scritta:

ZACCHERA. — *Al Ministro della salute.*
— Per sapere — premesso che:

le camere iperbariche possono rappresentare un mezzo indispensabile per affrontare e curare convenientemente tutta una serie di casi non solo come le embolie ma anche per molte patologie curabili solo in condizioni di pressione controllata;

esistono camere iperbariche fisse in ospedali o case di cura, ma è diffusa la necessità anche di impianti mobili che

possano più velocemente essere messi a disposizione dei pazienti soprattutto nei casi di emergenza;

non risulta però esistere un regolamento sulla predisposizione, uso, manutenzione, dotazioni delle camere iperbariche mobili e pertanto nel nostro paese esse hanno scarsa diffusione o non possono essere convenientemente utilizzate;

un intervento in materia appare, secondo l'interrogante, strettamente necessario in quanto le camere iperbariche mobili possono essere utilizzate nella stagione estiva per interventi su pazienti colpiti da problemi subacquei e nei mesi invernali anche per casi di intossicazione da monossido carbonio —:

se il Ministro interrogato intenda adottare iniziative di carattere normativo o regolamentare in merito alla problematica evidenziata in premessa. (4-10147)

CHIAROMONTE. — *Al Ministro della salute, al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

recentemente, quotidiani locali hanno riportato all'attenzione il fenomeno aberrante dell'abbandono dei bufalini maschi denunciando il ritrovamento di carcasse di bufalini nella campagna campana;

si tratta di una diffusa e radicata pratica che implica l'uccisione dei bufalini maschi da parte di allevatori senza scrupoli ed il successivo occultamento delle carcasse, se non addirittura la morte lenta per abbandono;

al di là della evidente illegalità, nonché dell'impatto ambientale e igienico che questa pratica, tesa ad evitare i costi di abbattimento e di incenerimento, comporta, tale comportamento risulta del tutto indegno in una società civile;

i colpevoli di questa ignobile e vergognosa pratica potrebbero essere indirettamente e facilmente individuati attraverso il monitoraggio delle nascite di bufali se-